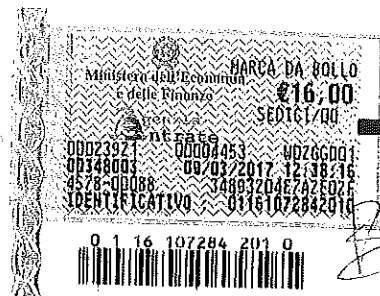
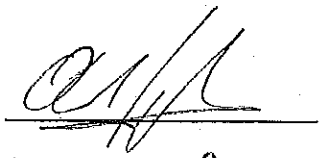
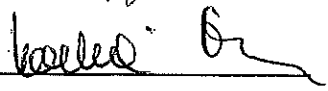

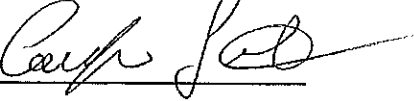
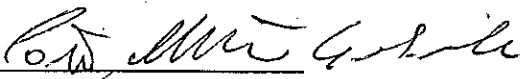


13 MAR. 2017



Via B. Avesani, 31 - 37135- Verona - Italia  
Tel. 045-8063311 - Fax 045-8069027  
E-mail: [cralamiavr@gmail.com](mailto:cralamiavr@gmail.com)  
[www.cralamiavr.altervista.com](http://www.cralamiavr.altervista.com)

Il direttivo riunito il giorno 10/02/2017 ha preso conoscenza che lo statuto vigente dell'Associazione non è a norma del Dgls 460/1997 e della legge 383 del 2000. Ha appreso anche che l'ufficio imposte ha dato mandato alla SIAE di verificare se le associazioni hanno provveduto a inviare il formulario EAS entro le date stabilite e se gli statuti delle associazioni fiscalmente privilegiate hanno effettivamente lo statuto a norma delle due leggi sopracitate. Purtroppo la nostra associazioni non ha mai adeguato lo statuto alle norme di cui sopra e non ha mai inviato il modello EAS. Alla luce di queste nuove conoscenze e considerando i rischi a cui va incontro la associazione, il direttivo decide di dar corso immediato all'adeguamento dello Statuto alla legge 383/200 e Decreto legislativo 460/1997 di aderire alla FITeL e attraverso questa chiedere l'iscrizione all'Albo Nazionale della Associazioni di promozione sociale, e di provvedere al più presto alla registrazione presso l'ufficio imposte dello statuto e provvedere all'invio tardivo del modello EAS per sanare la situazione. Il Direttivo si impegna, nella prossima assemblea, a presentare le modifiche apportate allo statuto per la loro approvazione.

Presidente Armando Scaglia   
Consigliere Giovanna Valentini   
Consigliere Patrizia Valentini   
Consigliere Gabriele Comparin   
Consigliere Gabriele Casteletti 

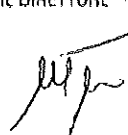
Registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Verona

Atti privati serie 3<sup>a</sup> - N. 1194

Liquidati € 200,00

Adel (data del timbro e calendario) p. IL DIRETTORE

13 MAR. 2017



**MARIATERESA M.**  
Operatore Tributario

Firma su delega del Direttore Provinciale, Carlo Ciccarelli





## STATUTO DEL CIRCOLO DIPENDENTI DI AMIA VERONA S.P.A.

### TIT. I°: COSTITUZIONE E SCOPI

#### ART. 1 - COSTITUZIONE

A norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana, degli artt. 36/37/38 del Codice Civile, della Legge 266 del 01/08/1991 e dell'art. 11 Legge 300 del 20/05/1970, si è liberamente costituita L'Associazione denominata "Circolo Dipendenti AMIA".

Affiliato alla FITeL (Federazione Italiana Tempo Libero).

#### ART. 2 - SCOPI

- a) Il Circolo ha il compito fondamentale di promuovere e gestire come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, iniziative di promozione sociale. Sostiene principalmente attività culturali, formative, artistiche, sportive, dilettantistiche turistiche, assistenziali formative e di promozione sportiva. Per tali scopi ed attività il Circolo potrà attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie o avvalersi, se del caso, di strutture pubbliche o con queste convenzionate.
- b) La figura giuridica è quella delle Associazioni no-Profit ed uniforma il proprio statuto alle norme previste dal D. Lgs. 460 del 1997 e la legge n. 383 del 27/12/2000.
- c) Nella realizzazione dei suoi scopi il Circolo rivolge particolare attenzione a valorizzare atteggiamenti e comportamenti attivi dei Soci al fine di determinare le condizioni di una più ampia ed estesa azione culturale volta a coinvolgere il più alto numero di persone.
- d) Il Circolo, inoltre, può partecipare ad iniziative dell'associazionismo culturale e democratico e promuovere direttamente con altri Circoli Aziendali e territoriali, lo sviluppo di tali rapporti presenti sul territorio.
- e) Il Circolo ricerca momenti di confronto sociale nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, Enti locali ed Enti culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti condivisi che si collocano nel quadro di una programmazione territoriale delle attività del Tempo Libero. Il Circolo per il raggiungimento dei propri scopi si avvale in modo determinate e prevalente delle prestazioni volontarie dei propri aderenti.

Il Circolo è un Istituto unitario ed autonomo, non ha finalità di lucro, persegue scopi civili e solidaristici, è amministrativamente indipendente ed è diretto democraticamente attraverso il Comitato Direttivo eletto da tutti i Soci.

Il Circolo, in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività può articolarsi in sezioni specializzate in gruppi di interesse e in sedi distaccate sul territorio nazionale.

Il Circolo può svolgere attività, anche commerciali, complementari alle iniziative primarie della Associazione.

Il Circolo si avvale anche di tutte le facilitazioni concesse da Enti e Associazioni che possano favorire il conseguimento dei fini sociali, mediante il tesseramento dei soci a detti organismi. L'attività del Circolo può essere eventualmente accentrata in apposite sezioni. Le sezioni sono parte integrante del Circolo. Per ogni sezione il Consiglio Direttivo del Circolo nomina un suo delegato, il quale è responsabile verso il Consiglio stesso della gestione della sezione.

## TIT. II°: SOCI

### ART. 3 - SOCI

Al Circolo possono essere iscritti i dipendenti dell'AMIA Verona S.p.A. in servizio, i pensionati dell'Azienda e i cittadini che ne condividono gli scopi sociali.

L'iscrizione si ottiene a semplice richiesta, previo versamento della quota sociale. La quota ha validità annuale. L'iscrizione implica, da parte dell'iscritto, l'accettazione del presente statuto.

Sono soci a tutti gli effetti, i dipendenti dell'AMIA Verona S.p.A. in servizio o in pensione e i cittadini in regola con la quota sociale.

Tutti i soci hanno uguali diritti e doveri nei confronti dell'associazione, escludendo espressamente ogni tipo di discriminazione derivante dalla temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Tutti i soci hanno pertanto diritto a frequentare i locali del Circolo e di partecipare a tutte le manifestazioni indette dal Circolo stesso.

Possono altresì partecipare alle attività del Circolo i soci di associazioni e/o di federazioni di secondo grado che, aderenti anche loro alla FITeL, abbiano stipulato accordi di collaborazione o di reciprocità con il Circolo Dipendenti di AMIA Verona S.p.A.

Salvo per i soggetti di cui al comma precedente e per tutti quelli previsti dal comma 3 dell'articolo 111 del D.P.R. n°917/1986, tutti coloro che frequentano la sede sociale e che fruiscono dei servizi associativi devono essere regolarmente iscritti al Circolo, secondo le modalità previste nel presente statuto.

I soci sono tenuti:

- al pagamento della quota associativa periodicamente stabilita dall'assemblea dei soci;
- all'osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- a tenere un contegno decoroso all'interno delle strutture dell'associazione.

Fermi restando i diritti e doveri come precisati nei precedenti capoversi, tutti i soci maggiori di età, in regola con il pagamento delle quote associative, hanno il diritto di voto per l'approvazione di tutte le delibere assembleari, per l'approvazione del bilancio e dei regolamenti, nonché per

l'elezione degli organi direttivi dell'associazione alle cui cariche possono altresì liberamente concorrere.

I soci minori di età hanno i medesimi diritti ed i medesimi doveri dei soci maggiorenni, salvo il diritto di elettorato attivo e passivo che acquisiranno automaticamente al compimento della maggiore età.

#### **ART. 4**

Qualora un socio non voglia più far parte del Circolo deve darne comunicazione scritta al Direttivo. Il socio che si dimette, potrà farlo in qualsiasi momento dell'anno non oltre il 30/06, le dimissioni avranno effetto dal mese di presentazione.

### **TIT. III°: ORGANI DEL CIRCOLO**

#### **ART. 5 - ORGANI**

Gli organi direttivi e amministrativi del Circolo sono:

- a) Assemblea dei Soci;
- b) Consiglio Direttivo;
- c) Collegio Sindacale;
- d) Presidente;
- e) Segretario cassiere.

#### **ART. 6 - ASSEMBLEA DEI SOCI**

L'Assemblea dei soci ha tutti i poteri deliberativi. Elege il Consiglio Direttivo e il Collegio dei sindaci, di sua competenza.

L'Assemblea ordinaria viene convocata:

- a) Entro il 30 settembre di ogni anno per discutere e approvare il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- b) Entro il 31 marzo di ogni anno per discutere ed approvare il Conto Consuntivo dell'anno precedente;

#### **ART. 7 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

L'Assemblea si riunisce in via straordinaria ogni qualvolta il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale o un terzo dei soci lo ritengono necessario.

L'Assemblea dovrà riunirsi entro un mese dalla data in cui viene richiesta la sua convocazione.

#### **ART. 8 - VALIDITA' ASSEMBLEE**

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è valida con la presenza della metà più uno dei soci. In seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutti i punti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea straordinaria, in prima convocazione, è valida con la presenza dei 2/3 dei soci e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

La seconda convocazione avverrà, salvo diverse specificazioni, dopo mezz'ora dall'ora indicata per la prima convocazione.

La convocazione della assemblea sia ordinaria che straordinaria dovrà essere comunicato ai Soci almeno dieci giorni prima mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale e unità staccate, e attraverso la pubblicazione nelle bacheche aziendali e nel sito della associazione specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.

#### **ART. 9 - VOTAZIONI**

Le votazioni dell'Assemblea possono avvenire:

- a) Per alzata di mano;
- b) A scrutinio segreto, quando sia effettivamente richiesto dalla metà più uno dei soci presenti, ovvero dalla normale prassi amministrativa.

#### **ART. 10 - MODIFICHE**

Le modifiche allo Statuto e ai Regolamenti interni devono essere poste all'ordine del giorno e approvate dall'Assemblea con la maggioranza dei soci presenti.

#### **ART. 11 - PRESIDENZA ASSEMBLEA**

L'Assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente, coadiuvato da un Segretario che dovrà redigere il verbale della seduta.

Il Presidente e il Segretario saranno nominati dall'Assemblea. Il Presidente e il Segretario dovranno firmare il verbale di assemblea che verrà trasmesso al Consiglio Direttivo.

Le delibere assembleari, ivi compreso il bilancio approvato, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro verbale delle assemblee dei soci, saranno pubblicizzate tramite affissione nei locali del circolo per almeno dieci giorni successivi alla data dell'assemblea.

#### **ART. 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO COMPOSIZIONE E COMPITI**

Il Consiglio Direttivo all'atto dell'insediamento assume la direzione e l'amministrazione del Circolo nonché di tutte le sua attività.

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 (cinque).

Delibera validamente con la presenza di quattro componenti.

A parità di voti prevale il voto del Presidente. In caso di assenza del Presidente le riunioni sono presiedute dal Vice-Presidente.

#### **ART. 13**

Il Consiglio Direttivo elegge, nella sua prima riunione, il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario Cassiere.

#### **ART. 14**

Il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario Cassiere compongono la Presidenza.

#### **ART. 15**

I componenti del Consiglio Direttivo decadono:

- a) Per dimissioni;
- b) Dopo tre assenze consecutive ed ingiustificate, salvo assenze causa lavoro e malattia;
- c) Per svolgimento negligente degli incarichi affidatigli;
- d) Per indegnità morale.

In caso di decadenza dalla carica di uno o più Consiglieri eletti dai soci, subentreranno i candidati che in base ai risultati delle elezioni, hanno riportato più voti e a parità di voti il più anziano d'iscrizione al Circolo.

Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo sono completamente gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni, purché preventivamente autorizzate dal Presidente o in sua assenza dal Vice-Presidente.

#### **ART. 16**

Il Consiglio Direttivo si riunisce normalmente una volta al mese, su convocazione del Presidente ed ogni volta che la Presidenza lo reputi necessario, o ne faccia richiesta almeno 1/3 dei Consiglieri.

#### **ART. 17**

Il Consiglio Direttivo deve:

- a) Redigere i programmi di attività previsti dal presente statuto;
- b) Curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dall'Assemblea dei soci;
- c) Deliberare sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo accompagnandoli con una propria relazione e con quella del Collegio dei Sindaci e sottoponendoli all'Assemblea.

Le decisioni riguardanti la vita e l'attività del Circolo debbono essere collegiali.

#### **ART. 18 - PRESIDENTE**

Vigila sull'andamento del sodalizio, sulla riuscita delle manifestazioni e firma la corrispondenza e gli atti contabili del Circolo.

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'Associazione. E' responsabile del funzionamento del Circolo e degli atti amministrativi e finanziari compiuti in nome e per conto del medesimo.

Convoca e presiede le riunioni del Consiglio.

#### **ART. 19 - SEGRETARIO CASSIERE**

Il Segretario Cassiere è nominato dal Consiglio Direttivo che lo sceglie fra i suoi componenti. Il Segretario assiste alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio e stende i verbali delle deliberazioni, da firmare col Presidente; provvede alla compilazione del Bilancio Preventivo e del Conto Consuntivo; tiene aggiornata la contabilità ed è responsabile della custodia degli atti amministrativi del Circolo. Prende in consegna i beni mobili ed immobili del Circolo. Assolve gli altri incarichi affidategli dal Circolo.

#### **ART. 20 - COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio Sindacale si compone in 3 membri effettivi.

#### **ART. 21**

Il Collegio Sindacale dura in carica quanto il Consiglio Direttivo ed i suoi membri sono rieleggibili. Può richiedere la convocazione dell'Assemblea dei soci e può assistere alle sedute del Consiglio Direttivo.

#### ART. 22

Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale sono completamente gratuite salvo il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni purché preventivamente autorizzate dal Presidente e in sua assenza del Vice-Presidente.

#### ART. 23

Le cariche di Consigliere e di Sindaco sono tra loro incompatibili.

### TIT. IV°: PATRIMONIO DELLA CONTABILITA'

#### ART. 24 - PATRIMONIO

Il patrimonio del Circolo è costituito dai beni mobili ed immobili acquistati o provenienti da donazioni o lasciti. Non può essere destinato ad altro uso se non a quello per il quale il Circolo è stato costituito.

#### ART. 25 – BENI DI TERZI

Il Circolo può usare o tenere in custodia beni mobili ed immobili di proprietà di terzi o delle sezioni. Anche tali beni sono presi in consegna dal Segretario Cassiere.

#### ART. 26 – ENTRATE

Le entrate del Circolo sono costituite:

- Quote associative da stabilirsi annualmente dal Consiglio Direttivo;
- Contributi aziendali definiti contrattualmente tra le organizzazioni Sindacali dei lavoratori e quelle Aziendali;
- Eventuali contributi pubblici;
- Proventi delle manifestazioni e delle gestioni del Circolo;
- Beni mobili e immobili di proprietà del Circolo;
- Tutti gli altri contributi anche di natura commerciale eventualmente conseguiti in via marginale dall'Associazione per il perseguimento o il supporto delle attività istituzionali;
- Donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia di persone sia di enti pubblici o privati;

Le somme di cui al punto precedente, si intendono date senza vincolo di scopo e/o di risultato, essendo pertanto escluso che il Circolo si debba ritenere limitato o vincolato nei confronti del donante.

Tutte le quote associative periodicamente versate dai soci sono intrasmissibili e non rivalutabili.

In tutti i casi in cui il vincolo associativo dovesse sciogliersi, il socio non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata, né alla divisione del patrimonio sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili od avanzi di gestione, di fondi o riserve durante la vita del Circolo a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.



### ART. 27 - USCITE

Le uscite debbono riguardare soltanto spese sostenute per il raggiungimento dei fini statutari. Il Consiglio Direttivo può deliberare la concessione di contributi a favore delle sezioni o di iniziative rientranti nei fini statutari svolti ad esclusivo vantaggio dei soci.

### ART. 28 - BILANCIO DI PREVISIONE

Il Bilancio di Previsione annuale dovrà essere approvato entro il 30 settembre dell'anno precedente dall'Assemblea.

### ART. 29 - CONTO CONSUNTIVO

Il Conto Consuntivo comprende l'esercizio sociale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere approvato dall'Assemblea entro il 31 marzo dell'anno successivo.

### ART. 30

L'eventuale residuo attivo derivante dal Conto Consuntivo dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

## TIT. V°: ELEZIONI

### ART. 31

Le elezioni si svolgono normalmente ogni triennio, entro i tre mesi precedenti la scadenza del Consiglio Direttivo in carica.

Devono essere indette con deliberazione del Consiglio Direttivo nel giorno più adatto e con preavviso di almeno 15 giorni. Alla data stabilita il Presidente convoca l'Assemblea, nel corso della quale il Consiglio Direttivo uscente farà una relazione sull'attività del Circolo nel triennio passato e sulla gestione delle varie sezioni.

Dopo la relazione verrà aperta l'eventuale discussione, indi avranno luogo le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo.

## TIT. VI°: NORME GENERALI

### ART. 32

Le attività del Circolo possono essere gestite in forma diretto o in appalto.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di scegliere e di determinare le relative norme, sentito il parere del Collegio dei Sindaci. La scelta della gestione dovrà essere ratificata dall'Assemblea dei soci.

### ART. 33

Previa deliberazione dell'Assemblea dei soci, il Circolo può aderire ad istituzioni o Enti di carattere nazionale purché siano apolitici e mirino al raggiungimento di almeno uno degli scopi statutari.

### ART. 34

La responsabilità dei Consiglieri del Circolo è collegiale ed è accertata dall'Assemblea dei Soci.

### ART. 35

La tutela del patrimonio spetta di diritto all'Assemblea dei soci, la quale sorveglia che il programma sia adeguato e conforme alle finalità sociali.

### TIT. VII°: MODIFICHE STATUTARIE

#### ART. 36

- a) Il presente Statuto può essere modificato previa decisione dell'Assemblea.
- b) Le eventuali modifiche al presente Statuto potranno essere deliberate in prima convocazione con voto favorevole di almeno due terzi dei Soci e in seconda convocazione, con voto favorevole della maggioranza dei Soci presenti.
- c) In caso di modifiche urgenti dovute all'applicazione di leggi riferite alle associazioni il Consiglio Direttivo potrà procedere alla modifica stessa e portarla in approvazione della assemblea alla prima data utile

### TIT. VIII°: SCIoglimento DEL CIRCOLO

#### ART. 37

Lo scioglimento del Circolo deve essere deciso dall'Assemblea straordinaria dei soci appositamente convocata e deliberata in prima convocazione con il 75% degli associati.

In seconda convocazione, con la maggioranza dei presenti.

Il quorum deliberativo è sempre pari alla maggioranza dei soci presenti.

In caso di scioglimento per qualunque causa del Circolo, il patrimonio eventualmente residuo sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, mediante delibera dell'assemblea straordinaria, e previa audizione dell'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n°662, salvo diversa destinazione.

